

Comando Generale della Guardia di Finanza

Direzione Pianificazione Strategica e Controllo

Registro dei rischi del Piano triennale per la prevenzione della corruzione e della trasparenza
Aree Personale e Operazioni

Allegato 3

Anagrafica processo-attività

Area	Sotto-area	Processo
Impiego del personale	Piano Impiego annuale	1. Piano Impiego Annuale
Referente – Ufficio	Capo I Reparto – Ufficio Personale Ufficiali	

Fase processo/attività	1.1. Adozione criteri di inclusione degli Ufficiali nella pianificazione
Soggetti responsabili/coinvolti	Personale della Sezione Impiego - UPU. Capo Ufficio Personale Ufficiali, Capo I Reparto e superiori livelli gerarchici.

Eventi rischiosi

Descrizione rischio	1.1.1. Adozione di criteri volti a privilegiare determinate categorie di Ufficiali.		
Categoria	- Orientare procedure/attività al fine di concedere favori/privilegi a portatori di interesse.		
Probabilità	Impatto	Livello di rischio	
Molto bassa	Medio	Basso	

Misure specifiche di trattamento del rischio

Misura di prevenzione	1.1.1.1. La fase del processo, vincolata da atti amministrativi (regolamenti, direttive, circolari), si conclude con l'adozione di un provvedimento (<i>circolare d'impiego</i>) sul quale si esprimono più livelli gerarchici , fino all'adozione della decisione finale da parte del Comandante Generale.
Stato	In attuazione.
Fasi e tempi	
Soggetti responsabili	Capo Ufficio Personale Ufficiali, Capo I Reparto e superiori livelli gerarchici.
Efficacia	Efficace strumento di neutralizzazione del rischio.

Monitoraggio

ID Misura	Fasi e tempi	Indicatori	Responsabili
1.1.1.1.			Capo Ufficio Personale Ufficiali e livelli gerarchici sovraordinati.

Fase processo/attività	1.2. Compilazione tabelle <i>on line</i> , nelle quali confluiscono i pareri espressi su istanze di trasferimento e di inclusione nella c.d. “ <i>Aliquota Operazioni Fuori Area</i> ”, nonché su eventuali proposte di avvicendamento e di conferma nell’incarico.
Soggetti responsabili/coinvolti	Livelli gerarchici periferici.

Eventi rischiosi

Descrizione rischio	1.2.1. Alterazione dei pareri volta a favorire l’istante, anche attraverso la rappresentazione non oggettiva degli eventi. A tal proposito, è doveroso ribadire che la potestà decisionale in tema di impiego degli Ufficiali è una prerogativa esclusiva del Comandante Generale, di cui si avvale per garantire la massima efficienza e funzionalità dell’Amministrazione. Conseguentemente, i pareri intermedi delle Autorità periferiche, pur necessari ai fini di una compiuta valutazione dei motivi sottesi alle istanze, non sono vincolanti. Si segnala, altresì, che la formulazione dei pareri sulle: - istanze di trasferimento è parzialmente vincolata da leggi e atti amministrativi, ferma restando, comunque, la necessità di motivare adeguatamente un eventuale parere contrario; - richieste di inclusione nella c.d. “Aliquota Operazioni Fuori Area” è vincolata da atti amministrativi, alla luce dei criteri fissati dalla circolare dell’Ufficio del Generale di Divisione dell’Esercito Addetto in tema di missioni internazionali. Con riferimento, invece, alle proposte di avvicendamento e di conferma nell’incarico, la fase è vincolata dalle disposizioni contenute nelle annuali circolari di pianificazione, che prevedono per le: - proposte di avvicendamento, ipotesi specifiche quali, ad esempio, motivi di opportunità, incompatibilità ambientale, rendimento/impegno o preparazione non adeguati all’incarico ricoperto;
---------------------	--

	- richieste di conferma nell'incarico (che possono essere avanzate solo una volta, salvo casi eccezionali adeguatamente motivati), che le stesse siano giustificate da esigenze di servizio, eventualmente suffragate interessando le competenti Autorità giudiziarie.		
Categoria	- Uso improprio o distorto della discrezionalità.		
Probabilità	Impatto	Livello di rischio	
Molto bassa	Medio	Basso	

Misure specifiche di trattamento del rischio

Misura di prevenzione	1.2.1.1. A prescindere dai pareri intermedi espressi dai livelli gerarchici periferici, le istanze di trasferimento prodotte dagli interessati sono valutate a livello centrale da più livelli decisionali, fino all'adozione del provvedimento definitivo da parte del Comandante Generale. Trattandosi di istanze di parte, si applicano le disposizioni in materia di procedimento amministrativo di cui alla Legge n. 241/90. 1.2.1.2. Le proposte di avvicendamento e di conferma nell'incarico, che devono essere notificate all'interessato al fine di consentirgli di produrre eventuali memorie entro dieci giorni dalla notifica, sono valutate a livello centrale da più livelli decisionali, fino all'adozione del provvedimento definitivo da parte dell'Autorità di vertice.
Stato	In attuazione.
Fasi e tempi	
Soggetti responsabili	Livelli gerarchici periferici. Capo Ufficio Personale Ufficiali, Capo I Reparto e superiori livelli gerarchici.
Efficacia	Efficace strumento di neutralizzazione del rischio.

Monitoraggio

ID Misura	Fasi e tempi	Indicatori	Responsabili
1.2.1.1. 1.2.1.2.			Referenti in ambito territoriale. Capo Ufficio Personale Ufficiali e livelli gerarchici sovraordinati.

Fase processo/attività	1.3. Elaborazione delle ipotesi di impiego, anche sulla base dei pareri formulati, ove previsto, dalle competenti articolazioni tecniche dello Stato Maggiore.
Soggetti responsabili/coinvolti	Personale della Sezione Impiego dell'UPU. Personale delle articolazioni tecniche interessate <i>rationae materiae</i> . Capo Ufficio Personale Ufficiali, Capo I Reparto.

Eventi rischiosi

Descrizione rischio	1.3.1. Alterazione delle procedure al fine di privilegiare determinati Ufficiali, tenuto conto della numerosità dei soggetti coinvolti (mediamente circa 1300) e delle posizioni da ripianare su tutto il territorio nazionale.		
Categoria	- Orientare procedure/attività al fine di concedere favori/privilegi a portatori di interesse.		
Probabilità	Impatto	Livello di rischio	
Molto bassa	Medio	Basso	

Misure specifiche di trattamento del rischio

Misura di prevenzione	1.3.1.1. Nella predisposizione delle ipotesi di impiego si tiene conto: - delle proposte di trasferimento e richieste di conferme avanzate dalle Gerarchie locali; - delle esigenze di servizio; - degli elementi di valutazione delle Gerarchie intermedie. Al riguardo, negli ultimi anni è stato previsto un coinvolgimento sempre più intenso delle Autorità gerarchiche periferiche, da cui sono state acquisite utili informazioni di dettaglio sui rispettivi quadri esigenziali al fine di pervenire a soluzioni d'impiego le più possibili condivise e soddisfacenti; - del contenuto delle schede di pianificazione prodotte dagli ufficiali, con riferimento ai <i>desiderata</i> espressi, alle problematiche di natura personale/familiare segnalate, alle incompatibilità evidenziate; - dei profili di impiego previsti per gli ufficiali del ruolo normale e del ruolo t.l.a.; - della necessità di garantire un adeguato turn over, prevedendo sistemi di rotazione triennali/quadriennali, soprattutto con riferimento agli incarichi dirigenziali (in osservanza del disposto di cui alla Legge n. 190/2012) e di consentire a tutti gli Ufficiali un'adeguata
------------------------------	---

	diversificazione delle esperienze professionali, con riferimento sia ai settori di impiego che ai contesti territoriali; - dell'esigenza di assicurare l'assolvimento dei periodi minimi di comando previsti ai fini dell'inclusione nelle aliquote di avanzamento al grado superiore; - delle intervenute modifiche ordinarie; - della necessità di garantire il soddisfacimento degli impegni assunti ex lege in ambito interforze o internazionale; - dell'osservanza dei dettami di cui alla Legge n. 241/90, con riferimento, in particolare, alle istanze di parte. Ulteriore misura di prevenzione è garantita dalla sempre maggiore trasparenza dei processi e dalla crescente apertura nei confronti degli Ufficiali. In particolare, negli ultimi anni è stato intensificato il "dialogo" tra lo Stato Maggiore e i soggetti interessati dalle manovre d'impiego, anche attraverso una ulteriore valorizzazione delle forme di contatto (conferimenti, <i>e-mail</i>, contatti telefonici), nell'ottica di contemperare, per quanto possibile, le prioritarie esigenze di servizio con quelle dei singoli.
Stato	In attuazione.
Fasi e tempi	
Soggetti responsabili	Capo Ufficio Personale Ufficiali, Capo I Reparto.
Efficacia	Efficace strumento di neutralizzazione del rischio.

Monitoraggio

ID Misura	Fasi e tempi	Indicatori	Responsabili
1.3.1.1.			Capo Ufficio Personale Ufficiali e livelli gerarchici sovraordinati.

Fase processo/attività	1.4. Decisioni sulle ipotesi di impiego formulate e adozione dei provvedimenti finali.
Soggetti responsabili/coinvolti	Capo di Stato Maggiore. Comandante Generale.

Eventi rischiosi

Descrizione rischio	1.4.1. Alterazione delle procedure e/o delle attività al fine di privilegiare determinati soggetti.		
Categoria	- Orientare procedure/attività al fine di concedere favori/privilegi a portatori di interesse.		
Probabilità	Impatto	Livello di rischio	
Molto bassa	Medio	Basso	

Misure specifiche di trattamento del rischio

Misura di prevenzione	1.4.1.1. L'adozione dei provvedimenti di impiego finali avviene all'esito di un complesso iter nel quale intervengono più livelli decisionali , tenuto conto delle ipotesi di impiego formulate e delle motivazioni ad esse sottese (cfr. precedente punto 1.3.1.1.). In ogni caso, agli interessati è rimessa la facoltà di produrre istanza di revoca e/o di modifica del movimento disposto nei loro confronti, al ricorrere di sopravvenute ed eccezionali esigenze di carattere personale/familiare.
Stato	In attuazione.
Fasi e tempi	
Soggetti responsabili	Capo di Stato Maggiore e Comandante Generale.
Efficacia	Efficace strumento di neutralizzazione del rischio.

Monitoraggio

ID Misura	Fasi e tempi	Indicatori	Responsabili
1.4.1.1.			Capo Ufficio Personale Ufficiali e livelli gerarchici sovraordinati.

Anagrafica processo-attività

Area	Sotto-area	Processo
Acquisizione e del progressione personale	Reclutamento	1. Concorsi pubblici e interni per il reclutamento di personale della Guardia di Finanza.
Referente – Ufficio	Capo Ufficio Reclutamento e Addestramento	

Fase processo/attività	1.1. Predisposizione del bando di concorso
Soggetti responsabili/coinvolti	Ufficiali e militari in servizio presso il Comando Generale della Guardia di Finanza.

Eventi rischiosi

Descrizione rischio	1.1.1. Previsione di requisiti di accesso “personalizzati” dei candidati.		
Categoria			
Probabilità	Impatto	Livello di rischio	
Basso	Alto	Medio	

Misure specifiche di trattamento del rischio

Misura di prevenzione	1.1.1.1. Individuazione di personale destinato a prestare servizio al Comando Generale in possesso di un adeguato profilo professionale e provata moralità. 1.1.1.2. Predisposizione del bando in conformità alle disposizioni normative vigenti che prevedono i requisiti necessari per la partecipazione al concorso. 1.1.1.3. Costante richiamo alle necessarie regole di riservatezza e di prudenza nella gestione delle trattazioni d’ufficio.
Stato	In attuazione
Fasi e tempi	1.1.1.1. In linea con le consuete tempistiche di permanenza previste dalle manovre di impiego. 1.1.1.2. Antecedente alla pubblicazione del bando di ogni singolo concorso; nel corso dell’anno.

	1.1.1.3. Antecedente alla pubblicazione del bando di ogni singolo concorso; nel corso dell'anno.
Soggetti responsabili	1.1.1.1. Ufficiali in servizio presso il Comando Generale. 1.1.1.2. Capo Ufficio Reclutamento e Addestramento, Ufficiali e militari della Sezione Reclutamento. 1.1.1.3. Ufficiali in servizio presso il Comando Generale.
Efficacia	Strumento molto efficace

Monitoraggio

ID Misura	Fasi e tempi	Indicatori	Responsabili
1.1.1.1.	In linea con le consuete tempistiche di permanenza previste dalle manovre di impegno		Ufficiali in servizio presso il Comando Generale
da 1.1.1.2. a 1.1.1.5.	Antecedente alla pubblicazione del bando di ogni singolo concorso; nel corso dell'anno;		Ufficiali in servizio presso il Comando Generale

Fase processo/attività	1.2. Nomina della Commissione giudicatrice
Soggetti responsabili/coinvolti	Ufficiali e militari in servizio presso il Comando Generale della Guardia di Finanza (per la designazione dei membri delle commissioni).

Eventi rischiosi

Descrizione rischio	1.2.1. Divulgazione anticipata di notizie e dati concernenti la composizione delle commissioni. 1.2.2. Costante impiego dello stesso personale per la composizione della commissione. 1.2.3. Esistenza di condanne ovvero di precedenti penali in capo ai membri delle commissioni. 1.2.4. Esistenza di situazioni di incompatibilità previste dagli articoli 51 e 52 c.p.c. in capo ai membri delle commissioni.		
Categoria			
Probabilità	Impatto	Livello di rischio	
Media	Alto	Alto	

Misure specifiche di trattamento del rischio

Misura di prevenzione	1.2.1.1. Costante rotazione dei componenti delle commissioni giudicatrici. 1.2.1.2. Richiesta di nominativi a Enti esterni (M.I.U.R., Uffici Scolastici Regionali, Federazione Medico Sportiva Italiana e Università) di docenti ovvero di esperti da impiegare nelle commissioni (solo per i concorsi pubblici). 1.2.1.3. Sottoscrizione, da parte dei componenti della commissione, di una dichiarazione sostitutiva di certificazione, ai sensi dell'articolo 46 del D.P.R. n. 445/2000, con la quale si attesta: a. l'assenza di condanne, anche con sentenza non passata in giudicato, per uno dei reati previsti dal Capo I del Titolo II del libro secondo del codice penale (delitti dei pubblici ufficiali contro la pubblica amministrazione); b. l'insussistenza di cause di incompatibilità (previste ai sensi degli articoli 51 e 52 del c.p.c.) con i concorrenti ai sensi del D.P.R. 9 maggio 1994, n. 487 (Regolamento recante norme sull'accesso agli impieghi nelle pubbliche amministrazioni e le modalità di svolgimento dei concorsi, dei concorsi unici e delle altre forme di assunzione nei pubblici impieghi). 1.2.1.4. Verifica d'ufficio della veridicità di quanto sopra dichiarato dai membri delle commissioni.
------------------------------	--

Stato	In attuazione
Fasi e tempi	Successivamente alla data di scadenza del termine per la presentazione della domanda di partecipazione al concorso prevista dal bando e prima dello svolgimento della prima prova concorsuale.
Soggetti responsabili	Ufficiali e militari in servizio presso il Comando Generale della Guardia di Finanza
Efficacia	Efficace strumento di neutralizzazione del rischio

Monitoraggio

ID Misura	Fasi e tempi	Indicatori	Responsabili
da 1.2.1.1. a 1.2.1.4.	Successivamente alla data di scadenza del termine per la presentazione della domanda di partecipazione al concorso prevista dal bando e prima dello svolgimento della prima prova concorsuale.		Ufficiali in servizio presso il Comando Generale della Guardia di Finanza

Fase processo/attività	1.3. Prova preliminare (per i concorsi nei quali è prevista)
Soggetti responsabili/coinvolti	Membri della Commissione giudicatrice (per la predisposizione, la somministrazione e la correzione della prova). Militari del Centro di Reclutamento della Guardia di Finanza (per le operazioni materiali di predisposizione dei libretti test e di correzione delle schede risposta).

Eventi rischiosi

Descrizione rischio	1.3.1. Divulgazione anticipata di notizie e dati concernenti la composizione dei libretti test e la valutazione delle prove. 1.3.2. Irregolarità nella somministrazione e nella correzione degli elaborati per favorire taluni concorrenti.		
Categoria			
Probabilità	Impatto	Livello di rischio	
Media	Altissimo	Altissimo	

Misure specifiche di trattamento del rischio

Misura di prevenzione	1.3.1.1. Pubblicazione sul sito internet del Corpo, almeno 30 giorni prima dell'inizio della fase selettiva, dell'intero archivio domande, inerente al programma indicato nel bando, da cui sarà estratta la sequenza di test contenuti nella prova preliminare, completa delle risposte corrette alle singole domande. 1.3.1.2. Per ogni edizione concorsuale, aggiornamento della banca dati mediante: a. rinnovo del 20% dei quiz; b. sostituzione del restante 80% delle domande con <i>item</i> tratti dagli archivi delle pregresse analoghe procedure, con modifica, prima della pubblicazione, dell'ordine delle risposte (e, quindi, della posizione di quelle corrette) ed espunzione dei test utilizzati per la stessa procedura dell'anno precedente. 1.3.1.3. Utilizzo da parte della Sottocommissione dell'intero archivio domande pubblicato (e non di parti dello stesso) per la predisposizione dei questionari da somministrare. 1.3.1.4. Adozione preliminare da parte della commissione competente dei criteri di valutazione (numero
------------------------------	--

	di domande totali per singolo test, punteggio attribuito alle risposte esatte, assenti, errate e/o multiple, punteggio minimo/massimo conseguibile, tempo a disposizione per lo svolgimento della prova), oggetto di successiva pubblicazione sul sito istituzionale del Corpo, e definizione della struttura dei libretti test. 1.3.1.5. Formazione dei libretti test omogenei, estrapolando le domande in maniera casuale dall'intero archivio domande attraverso appositi programmi informatici detenuti dal Centro di reclutamento. 1.3.1.6. Incellophanatura dei libretti test, che saranno consegnati integri ai candidati nel giorno della prova. 1.3.1.7. Adozione delle necessarie cautele (sigillatura e custodia in locali cautelati dei plichi contenenti i libretti test ovvero i fogli risposte da utilizzare nella prova) per evitare la divulgazione anticipata di dati concernenti, a titolo esemplificativo, la composizione dei libretti test, le "griglie di risposta" corrispondenti a ciascun libretto predisposto. 1.3.1.8. Comunicazione ai candidati nel giorno della prova e prima dell'inizio della stessa delle modalità di svolgimento e di correzione della prova. 1.3.1.9. Predisposizione di varchi di accesso/deflusso presso la sede di esame dove i candidati vengono identificati e provvedono al ritiro/consegna, previa sottoscrizione di apposito elenco, del materiale necessario per lo svolgimento della prova. 1.3.1.10. Costante controllo dei candidati nella sede d'esame da parte dei membri della Sottocommissione e di militari addetti alla vigilanza al fine di impedire la comunicazione tra gli stessi ovvero la consultazione di materiale non consentito. 1.3.1.11. Schermatura dei locali destinati all'effettuazione della prova al fine di impedire comunicazioni con l'esterno attraverso apparecchiature elettroniche. 1.3.1.12. Correzione dei test a risposta multipla mediante utilizzo di lettori ottici a disposizione del Centro di Reclutamento immediatamente dopo la conclusione di ciascuna sessione, nella stessa sede d'esame e alla presenza di almeno quattro candidati estratti a sorte tra quelli partecipanti alla prova. 1.3.1.13. Al termine della correzione, scansione e memorizzazione su supporto informatico dei fogli risposte dei candidati. 1.3.1.14. Pubblicazione degli esiti nella sede di esame immediatamente dopo la conclusione delle operazioni di correzione mediante affissione di un elenco nominativo.
--	--

	1.3.1.15. Costante richiamo nei confronti dei membri e del personale impiegato alle necessarie regole di riservatezza e di prudenza nella gestione di tali operazioni.
Stato	In attuazione
Fasi e tempi	Prima e durante lo svolgimento della prova
Soggetti responsabili	Membri dalla commissione e Ufficiali e militari del Centro di Reclutamento
Efficacia	Efficace strumento di neutralizzazione del rischio

Monitoraggio

ID Misura	Fasi e tempi	Indicatori	Responsabili
da 1.3.1.1 a 1.3.1.14	Prima e durante lo svolgimento della prova		Ufficiali del Centro di Reclutamento Membri della preposta Sottocommissione
1.3.1.15	Prima e/o durante lo svolgimento della prova		Presidente della Commissione giudicatrice

Fase processo/attività	1.4. Prova scritta (per i concorsi nei quali è prevista)
Soggetti responsabili/coinvolti	Membri della commissione giudicatrice (per la predisposizione e la valutazione della prova). Militari del Centro di Reclutamento della Guardia di Finanza (per le operazioni materiali di ausilio alla sottocommissione).

Eventi rischiosi

Descrizione rischio	1.4.1. Rivelazione anticipata di informazioni in ordine agli argomenti oggetto della prova. 1.4.2. Irregolarità nella correzione degli elaborati.		
Categoria			
Probabilità	Impatto		Livello di rischio
Alta	Altissimo		Altissimo

Misure specifiche di trattamento del rischio

Misura di prevenzione	1.4.1.1. Costante osservanza delle regole procedurali previste per lo svolgimento e la correzione della prova scritta ai sensi del D.P.R. 9 maggio 1994, n. 487 (regolamento recante norme sull'accesso agli impieghi nelle pubbliche amministrazioni e le modalità di svolgimento dei concorsi, dei concorsi unici e delle altre forme di assunzione nei pubblici impieghi) a garanzia della trasparenza e dell'imparzialità della selezione. In particolare è prevista: a. la preliminare definizione dei criteri di valutazione adottati dalla commissione ai fini della correzione degli elaborati dei candidati, oggetto di pubblicazione sul sito istituzionale del Corpo; b. la predisposizione da parte della commissione di tre tracce nella stessa giornata e prima dello svolgimento della prova, chiuse in altrettanti pieghi suggellati e firmati esteriormente sui lembi di chiusura dai componenti della commissione e dal segretario; c. la distribuzione ai candidati di fogli protocollo con timbro d'ufficio e sigla di un membro della Commissione, una busta grande, una busta piccola e un cartoncino dove inserire i dati anagrafici da parte dei candidati; d. il sorteggio del tema oggetto di prova da parte di un candidato alla presenza di tutti gli aspiranti interessati, con successiva lettura, anche delle tracce non estratte; e. il divieto ai concorrenti di comunicare tra loro verbalmente o per iscritto, ovvero di mettersi in relazione con altri, salvo che con gli incaricati della vigilanza o con i membri della commissione esaminatrice; f. la redazione degli elaborati a cura dei candidati esclusivamente, a pena di nullità, su carta portante il timbro d'ufficio e la firma di un componente della commissione esaminatrice; g. il divieto di portare carta da scrivere, appunti manoscritti, libri o pubblicazioni di qualunque specie. I candidati possono consultare soltanto i testi di legge non commentati ed autorizzati dalla commissione, se previsti dal bando di concorso, ed i dizionari; h. la consegna dell'elaborato, senza sottoscrizione, né altro contrassegno, inserendo il foglio o i fogli nella busta grande, indicando il nome e cognome, la data ed il luogo di nascita nel cartoncino da richiudere nella busta piccola, da riporre nella busta grande. Questa viene quindi chiusa dal presidente della commissione o dal comitato di vigilanza o da chi ne fa le veci che appone trasversalmente sulla busta, in modo che vi resti compreso il lembo della chiusura e la restante parte della busta stessa, la propria firma e l'indicazione della data della consegna;
------------------------------	--

	i. la pubblicazione sul sito istituzionale del Corpo delle tracce somministrate con indicazione di quella estratta; j. la correzione delle prove in forma anonima, attraverso l'assegnazione alla busta contenente l'elaborato di ciascun concorrente lo stesso numero apposto sui fogli protocollo utilizzati dal candidato e sulla busta piccola, che rimane chiusa fino al termine di tutte le operazioni di correzione; k. l'apertura della busta piccola e il riconoscimento del candidato per il successivo ricongiungimento con l'elaborato redatto al termine della correzione di tutte le prove. 1.4.1.2. Costante richiamo nei confronti dei membri e del personale impiegato alle necessarie regole di riservatezza e di prudenza nella gestione di tali operazioni.
Stato	In attuazione
Fasi e tempi	Prima e durante lo svolgimento della prova e successivamente nella fase di correzione degli elaborati
Soggetti responsabili	Membri dalla commissione e Ufficiali e militari del Centro di Reclutamento
Efficacia	Efficace strumento di neutralizzazione del rischio

Monitoraggio

ID Misura	Fasi e tempi	Indicatori	Responsabili
1.4.1.1.	Prima e durante lo svolgimento della prova e successivamente nella fase di correzione degli elaborati		Ufficiali del Centro di Reclutamento Membri della preposta Sottocommissione
1.4.1.2.	Prima e/o durante lo svolgimento della prova		Presidente della Commissione Giudicatrice

Fase processo/attività	1.5. Prove di efficienza fisica (per i concorsi nei quali è prevista).
Soggetti responsabili/coinvolti	Sottocommissione per la valutazione della prova di efficienza fisica. Personale tecnico e specializzato esterno all'Amministrazione. Militari del Centro di Reclutamento della Guardia di Finanza (per le operazioni materiali di ausilio alla sottocommissione).

Eventi rischiosi

Descrizione rischio	1.5.1. Irregolarità nello svolgimento della prova.		
Categoria			
Probabilità	Impatto	Livello di rischio	
Media	Altissimo	Altissimo	

Misure specifiche di trattamento del rischio

Misura di prevenzione	1.5.1.1. Preliminare definizione, da parte dell'Organo collegiale, dei criteri per la valutazione delle prove di efficienza fisica nel rispetto di quanto previsto dal bando di concorso e delle relative "note tecniche", oggetto di pubblicazione sul sito istituzionale del Corpo. 1.5.1.2. Costante richiamo nei confronti dei membri e del personale impiegato alle necessarie regole di riservatezza e di prudenza nella gestione di tali operazioni.
Stato	In attuazione
Fasi e tempi	Prima e durante lo svolgimento delle prove
Soggetti responsabili	Membri dalla commissione, Ufficiali e militari del Centro di Reclutamento
Efficacia	Efficace strumento di neutralizzazione del rischio

Monitoraggio

ID Misura	Fasi e tempi	Indicatori	Responsabili
1.5.1.1.	Prima e durante lo svolgimento delle prove		Ufficiali del Centro di Reclutamento Membri della preposta Sottocommissione
1.5.1.2.	Prima e/o durante lo svolgimento delle prove		Presidente della Commissione Giudicatrice

Fase processo/attività	1.6. Accertamento dell'idoneità psico-fisica (per i concorsi nei quali è prevista).
Soggetti responsabili/coinvolti	Sottocommissioni per le visite mediche. Medici specialisti esterni (per approfondimenti diagnostici). Militari del Centro di Reclutamento della Guardia di Finanza (per le operazioni materiali di ausilio alla sottocommissione).

Eventi rischiosi

Descrizione rischio	1.6.1. Irregolarità e scarsa trasparenza nello svolgimento degli accertamenti.		
Categoria			
Probabilità	Impatto	Livello di rischio	
Media	Altissimo	Altissimo	

Misure specifiche di trattamento del rischio

Misura di prevenzione	1.6.1.1. Preliminare individuazione delle cause di non idoneità psico-fisica al servizio nel Corpo della Guardia di Finanza con D.M. 17 maggio 2000, n. 155, oggetto di pubblicazione sul sito istituzionale del Corpo. 1.6.1.2 Preliminare individuazione, con Determinazione del Comandante Generale, delle direttive tecniche riguardanti le avvertenze ed i criteri diagnostici applicativi per determinare il profilo sanitario, oggetto di pubblicazione sul sito istituzionale del Corpo. 1.6.1.3. Preliminare definizione, da parte dell'Organo collegiale, dei criteri di valutazione nel rispetto di quanto previsto dal bando di concorso, dal D.M. 155/2000 e dalle richiamate direttive tecniche. I predetti criteri sono oggetto di pubblicazione sul sito istituzionale del Corpo.
------------------------------	--

	1.6.1.4. Previsione della possibilità da parte del candidato dichiarato non idoneo alla visita medica preliminare di poter richiedere (ad eccezione di talune patologie individuate dal bando di concorso) di essere sottoposto ad apposita visita di revisione da parte di una sottocommissione in composizione differente da quella che lo ha giudicato inizialmente. 1.6.1.5. Previsione nella sottocommissione delle visite mediche di revisione di un medico del Corpo di grado superiore o comunque più anziano a quello dei medici della sottocommissione di prima istanza. 1.6.1.6. Costante richiamo nei confronti dei membri e del personale impiegato alle necessarie regole di riservatezza e di prudenza nella gestione di tali operazioni.
Stato	In attuazione
Fasi e tempi	Prima e durante lo svolgimento dell'accertamento e successivamente nella fase di eventuale visita medica di revisione
Soggetti responsabili	Membri dalla commissione, Ufficiali e militari del Centro di Reclutamento.
Efficacia	Efficace strumento di neutralizzazione del rischio

Monitoraggio

ID Misura	Fasi e tempi	Indicatori	Responsabili
Da 1.6.1.1. a 1.6.1.4.	Prima e durante lo svolgimento degli accertamenti		Ufficiali del Centro di Reclutamento Membri della preposta Sottocommissione
1.6.1.5.	Prima e/o durante lo svolgimento degli accertamenti		Presidente della Commissione Giudicatrice

Fase processo/attività	1.7. Accertamento dell'idoneità attitudinale (per i concorsi nei quali è prevista).
Soggetti responsabili/coinvolti	Sottocommissione per l'accertamento dell'idoneità attitudinale. Psicologi esterni all'Amministrazione. Militari del Centro di Reclutamento della Guardia di Finanza (per le operazioni materiali di ausilio alla sottocommissione).

Eventi rischiosi

Descrizione rischio	1.7.1. Divulgazione preliminare di dati concernenti i test (biografico, della personalità e di livello) da somministrare durante la prova. 1.7.2. Irregolarità e scarsa trasparenza nello svolgimento dell'accertamento.		
Categoria			
Probabilità	Impatto	Livello di rischio	
Alta	Altissima	Altissima	

Misure specifiche di trattamento del rischio

Misura di prevenzione	1.7.1.1.Preliminare adozione, con Determinazione del Comandante Generale, delle direttive tecniche riguardanti le modalità di accertamento dell'idoneità attitudinale del candidato al servizio nel Corpo. 1.7.1.2.Preliminare adozione dei profili attitudinali ideali di riferimento per il giudizio di idoneità del candidato. 1.7.1.3. Preliminare definizione, da parte dell'Organo collegiale, dei criteri di valutazione nel rispetto del bando di concorso e delle richiamate direttive tecniche. I criteri di valutazione sono oggetto di pubblicazione sul sito istituzionale del Corpo. 1.7.1.4.Costante richiamo nei confronti dei membri e del personale impiegato alle necessarie regole di riservatezza e di prudenza nella gestione di tali operazioni.
Stato	In attuazione
Fasi e tempi	Prima e durante lo svolgimento dell'accertamento e successivamente nella fase di elaborazione del giudizio
Soggetti responsabili	Membri dalla commissione, Ufficiali e militari del Centro di Reclutamento.
Efficacia	Efficace strumento di neutralizzazione del rischio

Monitoraggio

ID Misura	Fasi e tempi	Indicatori	Responsabili
Da 1.7.1.1. a 1.7.1.3.	Prima e durante lo svolgimento dell'accertamento		Ufficiali del Centro di Reclutamento Membri della preposta Sottocommissione
1.7.1.4.	Prima e/o durante lo svolgimento dell'accertamento		Presidente della Commissione Giudicatrice

Fase processo/attività	1.8. Prove orali e facoltative.
Soggetti responsabili/coinvolti	Sottocommissione per la valutazione delle prove di esame. Militari del Centro di Reclutamento della Guardia di Finanza (per le operazioni materiali di ausilio alla sottocommissione).

Eventi rischiosi

Descrizione rischio	1.8.1. Irregolarità e scarsa trasparenza nello svolgimento delle prove orali e facoltative.		
Categoria			
Probabilità	Impatto		Livello di rischio
Alta	Altissimo		Altissimo

Misure specifiche di trattamento del rischio

Misura di prevenzione	1.8.1.1. Preliminare individuazione sul bando di concorso, in conformità alle disposizioni normative vigenti (ove previste), delle materie e delle modalità di svolgimento delle prove orali e facoltative. 1.8.1.2. Preliminare suddivisione nel bando di concorso del programma delle prove orali in apposite tesine. Sulle tesine estratte a sorte verte l'esame orale del candidato. La commissione è vincolata a formulare ai candidati le domande indicate nelle tesine. 1.8.1.3. Preliminare individuazione nel bando di concorso dei programmi e delle modalità di svolgimento
------------------------------	---

	delle prove facoltative. 1.8.1.4. Preliminare definizione, da parte dell'Organo collegiale, dei criteri di valutazione nel rispetto del bando di concorso. I criteri di valutazione sono oggetto di pubblicazione sul sito istituzionale del Corpo. 1.8.1.5. Svolgimento delle prove dinnanzi ad altri candidati testimoni. 1.8.1.6. Verbalizzazione giornaliera delle operazioni compiute, con analitica indicazione delle domande formulate. 1.8.1.7. Comunicazione del giudizio di idoneità/non idoneità immediatamente dopo lo svolgimento delle prove orali e facoltative. 1.8.1.8. Pubblicazione dell'elenco dei candidati completo del giudizio riportato nelle prove orali e facoltative del punteggio finale assegnato all'esterno della sede d'esame, al termine delle prove concorsuali. 1.8.1.9. costante richiamo nei confronti dei membri della commissione e del personale impiegato alle necessarie regole di riservatezza e di prudenza nella gestione delle descritte operazioni.
Stato	In attuazione
Fasi e tempi	Prima e durante lo svolgimento della prova e successivamente nella fase di pubblicazione dei voti
Soggetti responsabili	Membri dalla commissione, Ufficiali e militari del Centro di Reclutamento.
Efficacia	Efficace strumento di neutralizzazione del rischio

Monitoraggio

ID Misura	Fasi e tempi	Indicatori	Responsabili
Da 1.8.1.1. a 1.8.1.8.	Prima e durante lo svolgimento della prova e successivamente nella fase di pubblicazione dei voti		Ufficiali del Centro di Reclutamento Membri della preposta Sottocommissione
1.8.1.9.	Prima e/o durante lo svolgimento della prova		Presidente della Commissione Giudicatrice

Fase processo/attività	1.9. Valutazione dei titoli di merito e preferenziali
Soggetti responsabili/coinvolti	Sottocommissione per la valutazione dei titoli e la formazione della graduatoria finale. Militari del Centro di Reclutamento della Guardia di Finanza (per le operazioni materiali di ausilio alla sottocommissione).

Eventi rischiosi

Descrizione rischio	1.9.1. Irregolarità e scarsa trasparenza nella valutazione dei titoli.		
Categoria			
Probabilità	Impatto	Livello di rischio	
Media	Altissima	Altissimo	

Misure specifiche di trattamento del rischio

Misura di prevenzione	1.9.1.1.Preliminare individuazione sul bando di concorso, in conformità alle disposizioni normative vigenti, dei titoli maggiorativi e preferenziali da valutare. 1.9.1.2.Preliminare definizione, da parte dell'Organo collegiale, dei criteri di valutazione nel rispetto del bando di concorso. I criteri di valutazione sono oggetto di pubblicazione sul sito istituzionale del Corpo. 1.9.1.3.Verbalizzazione giornaliera delle operazioni compiute con analitica indicazione delle motivazioni per la mancata attribuzione di punteggio/preferenza per un titolo indicato dal candidato. 1.9.1.4.Costante richiamo nei confronti dei membri della commissione e del personale impiegato alle necessarie regole di riservatezza e di prudenza nella gestione delle descritte operazioni.
Stato	In attuazione
Fasi e tempi	In fase di formazione della graduatoria
Soggetti responsabili	Membri dalla commissione, Ufficiali e militari del Centro di Reclutamento
Efficacia	Efficace strumento di neutralizzazione del rischio

Monitoraggio

ID Misura	Fasi e tempi	Indicatori	Responsabili
Da 1.9.1.1. a 1.9.1.3.	Durante la valutazione e prima della pubblicazione della graduatoria		Ufficiali del Centro di Reclutamento Presidente della Commissione Giudicatrice
1.9.1.4.	Prima e/o durante la valutazione dei titoli		Presidente della Commissione Giudicatrice

Fase processo/attività	1.10. Formazione delle graduatorie finali.
Soggetti responsabili/coinvolti	Sottocommissione per la formazione della graduatoria finale. Militari del Centro di Reclutamento della Guardia di Finanza (per le operazioni materiali di ausilio alla sottocommissione).

Eventi rischiosi

Descrizione rischio	1.10.1. Irregolarità nella formazione delle graduatorie finali. 1.10.2. Divulgazione preliminare di notizie e dati concernenti le graduatorie.		
Categoria			
Probabilità	Impatto		Livello di rischio
Alta	Altissimo		Altissimo

Misure specifiche di trattamento del rischio

Misura di prevenzione	1.10.1.1.Preliminare individuazione sul bando di concorso delle modalità di formazione delle graduatorie finali. 1.10.1.2.Corretta applicazione dei criteri di formazione della graduatoria; 1.10.1.3.Riscontro della correttezza della posizione concorsuale dei candidati inseriti in graduatoria.
------------------------------	--

	1.10.1.4.Verbalizzazione delle operazioni, stampa e firma da parte dei membri della preposta Sottocommissione dalla graduatoria di merito. 1.10.1.5.Costante richiamo nei confronti dei membri della commissione e del personale impiegato alle necessarie regole di riservatezza e di prudenza nella gestione delle descritte operazioni.
Stato	In attuazione
Fasi e tempi	In fase di formazione della graduatoria
Soggetti responsabili	Membri dalla Sottocommissione, Ufficiali e militari del Centro di Reclutamento
Efficacia	Efficace strumento di neutralizzazione del rischio

Monitoraggio

ID Misura	Fasi e tempi	Indicatori	Responsabili
1.10.1.1. a 1.10.1.4.	Durante la redazione della graduatoria e prima dell'approvazione e pubblicazione.		Ufficiali del Centro di Reclutamento Membri della preposta Sottocommissione
1.10.1.5.	Prima e durante la redazione della graduatoria		Presidente della Commissione Giudicatrice

Anagrafica processo-attività

Area	Sotto-area	Processo
Operazioni	Tutela Entrate	1. Verifiche e controlli in materia fiscale e di lavoro nero
Referente – Ufficio	Capo III Reparto – Ufficio Tutela Entrate	

Fase processo/attività	1.1. Programmazione delle attività ispettive
Soggetti responsabili/coinvolti	Comandanti di Reparto a altre figure coinvolte nel processo di programmazione in base alla circolare n. 1/2018 Superiori gerarchici competenti per l'approvazione del programma delle verifiche/controlli

Eventi rischiosi

Descrizione rischio	1.1.1. Divulgazione a terzi di dati e informazioni riguardanti i soggetti economici individuati quali destinatari delle attività di verifica/controllo		
Categoria	Rivelazione di notizie riservate/violazione del segreto d'ufficio		
Probabilità	Impatto	Livello di rischio	
Bassa	Altissimo	Alto	

Misure specifiche di trattamento del rischio

Misura di prevenzione	1.1.1.1. Attuazione delle disposizioni contenute nella circolare nr. 1/2018 “Manuale operativo in materia di contrasto all’evasione e alle frodi fiscali” (in particolare nel Vol. I - Parte I - capitoli 4, 5 e 6).
Stato	In attuazione
Fasi e tempi	
Soggetti responsabili	C.ti di Reparto e Superiori gerarchici competenti per l'approvazione del programma e per i controlli previsti
Efficacia	Efficace strumento di neutralizzazione del rischio

Monitoraggio

ID Misura	Fasi e tempi	Indicatori	Responsabili
1.1.1.1.	in sede di controlli/ispezioni		Referenti in sede territoriale (C.ti Regionali)

Fase processo/attività	1.2. Preparazione delle attività di verifica/controllo
Soggetti responsabili/coinvolti	Comandanti di Reparto – Direttore della verifica – Capo pattuglia

Eventi rischiosi

Descrizione rischio	1.2.1. Divulgazione a terzi di dati e informazioni riguardanti i soggetti economici destinatari di imminenti attività di verifica/controllo		
Categoria	Rivelazione di notizie riservate/violazione del segreto d'ufficio		
Probabilità	Impatto	Livello di rischio	
Molto bassa	Alto	Medio	

Misure specifiche di trattamento del rischio

Misura di prevenzione	1.2.1.1. Attuazione delle disposizioni contenute nella circolare nr. 1/2018 “Manuale operativo in materia di contrasto all’evasione e alle frodi fiscali” (in particolare nel Vol. I - Parte I - capitoli 4 e 8; Vol. II - Parte III - capitoli 1 e 4).
Stato	In attuazione
Fasi e tempi	
Soggetti responsabili	C.ti di Reparto – Direttore della verifica – Capo Pattuglia - Superiori gerarchici competenti per l’azione di controllo.
Efficacia	Efficace strumento di neutralizzazione del rischio

Monitoraggio

ID Misura	Fasi e tempi	Indicatori	Responsabili
1.2.1.1.	in sede di controlli/ispezioni		Referenti in sede territoriale (C.ti Regionali)

Fase processo/attività	1.3. Avvio, esecuzione e conclusione delle attività di verifica/controllo
Soggetti responsabili/coinvolti	Comandanti di Reparto – Direttore della verifica – Capo pattuglia – Componenti pattuglia e altro personale impiegato nelle fasi di accesso o nei successivi momenti della verifica

Eventi rischiosi

Descrizione rischio	1.3.1. Concedere favori/privilegi a soggetti sottoposti a controllo		
Categoria	Orientare procedure/attività al fine di concedere favori/privilegi a portatori di interesse		
Probabilità	Impatto	Livello di rischio	
Bassa/Media	Altissimo	Alto/Altissimo	

Misure specifiche di trattamento del rischio

Misura di prevenzione	1.3.1.1. Attuazione delle disposizioni contenute nella circolare nr. 1/2018 “Manuale operativo in materia di contrasto all’evasione e alle frodi fiscali”
Stato	In attuazione
Soggetti responsabili	Comandanti di Reparto – Direttore della verifica – Capo pattuglia – Componenti pattuglia - Superiori gerarchici competenti per l’azione di controllo.
Efficacia	Efficace strumento di neutralizzazione del rischio

Misura di prevenzione	1.3.1.2. Rotazione periodica delle pattuglie, compatibilmente con le risorse umane e professionali del Reparto e tenuto conto degli specifici profili di complessità dell’interventi ispettivo
Stato	In attuazione
Soggetti responsabili	Comandanti di Reparto – Direttore della verifica

Efficacia	Efficace strumento di neutralizzazione del rischio
Misura di prevenzione	1.3.1.3. Potenziamento della formazione del personale all'addetto all'attività di verifica/controllo fiscale attraverso la diramazioni di tempestive, chiare ed esaustive direttive operative, nonché la predisposizione di adeguati percorsi di formazione
Stato	In attuazione
Soggetti responsabili	Responsabili delle competenti articolazioni del Comando Generale e dei Reparti di Istruzione. Comandanti dei Centri di Addestramento Regionale
Efficacia	Efficace strumento di neutralizzazione del rischio

Monitoraggio

ID Misura	Fasi e tempi	Indicatori	Responsabili
1.3.1.1.	in sede di controlli/ispezioni		Referenti in sede territoriale (C.ti Regionali)

Anagrafica processo-attività

Area	Sotto-area	Processo
Operazioni	Tutela Entrate	2. Servizio di vigilanza all'interno degli spazi doganali alle dipendenze funzionali dell'Agenzia delle Dogane e dei Monopoli (artt. 19 e 20 del D.P.R. 23 gennaio 1973, n. 43 – "T.U.L.D.")
Referente – Ufficio	Capo III Reparto – Ufficio Tutela Entrate	

Fase processo/attività	2.1. Controlli alle merci e alle persone
Soggetti responsabili/coinvolti	Comandanti di Reparto – Capoposto – militari preposti alle operazioni di controllo (nella specifica fase interviene anche il Dirigente/Funzionario dell'Ufficio dell'Agenzia delle Dogane competente)

Eventi rischiosi

Descrizione rischio	2.1.1. Concedere favori/privilegi a soggetti sottoposti a controllo, attraverso la mancata constatazione di infrazioni 2.1.2. Appropriazione indebita di beni di soggetti sottoposti a controllo o di beni sottoposti a sequestro		
Categoria	Orientare procedure/attività al fine di concedere favori/privilegi a portatori di interesse Appropriazione indebita/Utilizzo improprio		
Probabilità	Impatto	Livello di rischio	
Bassa	Alto	Medio	

Misure specifiche di trattamento del rischio

Misura di prevenzione	2.1.2.1. Attuazione delle consegne di servizio 2.1.2.2. Attuazione delle disposizioni contenute nella circolare nr. 156685/2011 “Attività di polizia doganale della Guardia di Finanza” (in particolare capitoli 4, 6 e 7)
Stato	In attuazione
Soggetti responsabili	Comandanti di Reparto - Capoposto
Efficacia	Efficace strumento di neutralizzazione del rischio

Monitoraggio

ID Misura	Fasi e tempi	Indicatori	Responsabili
2.1.2.1.	in sede di controlli/ispezioni		Referenti in sede territoriale (C.ti Regionali)
2.1.2.2.	in sede di controlli/ispezioni		Referenti in sede territoriale (C.ti Regionali)

Anagrafica processo-attività

Area	Sotto-area	Processo
Operazioni	Tutela Entrate	3. Controlli doganali sul commercio internazionale di esemplari di specie di fauna e flora selvatiche minacciate di estinzione tutelati dalla Convenzione C.I.T.E.S.
Referente – Ufficio	Capo III Reparto – Ufficio Tutela Entrate	

Fase processo/attività	3.1. Controlli alle merci e alle persone
Soggetti responsabili/coinvolti	Comandanti di Reparto – Capoposto – militari preposti alle operazioni di controllo (nella specifica fase interviene anche il Dirigente/Funziionario dell'Ufficio dell'Agenzia delle Dogane e dei Monopoli competente)

Eventi rischiosi

Descrizione rischio	3.1.1. Concedere favori/privilegi a soggetti sottoposti a controllo, attraverso la mancata constatazione di infrazioni 3.1.2. Appropriazione indebita di beni sottoposti a controllo o di beni sottoposti a sequestro		
Categoria	Orientare procedure/attività al fine di concedere favori/privilegi a portatori di interesse Appropriazione indebita/Utilizzo improprio		
Probabilità	Impatto	Livello di rischio	
Bassa	Alto	Medio	

Misure specifiche di trattamento del rischio

Misura di prevenzione	3.1.2.1. Attuazione delle consegne di servizio 3.1.2.2. Attuazione delle disposizioni contenute nella circolare nr. 382204/2016 “Attribuzioni alla Guardia di Finanza di funzioni del Corpo forestale dello Stato ai sensi del Decreto Legislativo 19 agosto 2016, n. 177. Direttive operative” (in particolare paragrafo 4)
Stato	In attuazione
Soggetti responsabili	Comandanti di Reparto - Capoposto
Efficacia	Efficace strumento di neutralizzazione del rischio

Monitoraggio

ID Misura	Fasi e tempi	Indicatori	Responsabili
3.1.2.1.	in sede di controlli/ispezioni		Referenti in sede territoriale (C.ti Regionali)
3.1.2.2.	in sede di controlli/ispezioni		Referenti in sede territoriale (C.ti Regionali)

Anagrafica processo-attività

Area	Sotto-area	Processo
Operazioni	Tutela Economia e Sicurezza	4. Accesso banche dati
Referente – Ufficio	Capo III Reparto Operazioni – Ufficio Tutela Economia e Sicurezza	

Fase processo/attività	4.1. Interrogazione e monitoraggio accesso banche dati
Soggetti responsabili/coinvolti	Comandanti di Reparto e militari dipendenti incaricati allo svolgimento delle attività.

Eventi rischiosi

Descrizione rischio	4.1.1. Divulgazione di notizie riservate dietro la corresponsione di denaro o altre utilità. 4.1.2. Accesso abusivo o uso distorto delle informazioni estrapolate mediante interrogazioni alle banche in uso al Corpo.		
Categoria	Rivelazione di notizie riservate. Accessi abusivi a sistemi informatici protetti da misure di sicurezza		
Probabilità	Impatto	Livello di rischio	
Bassa/media	Altissimo	Alto/altissimo	

Misure specifiche di trattamento del rischio

Misura di prevenzione	4.1.1.1 Impartire direttive specifiche già in occasione della redazione e consegna del foglio di servizio, favorendo un dialogo costruttivo finalizzato ad una piena condivisione degli obiettivi e dell'attività di p.g. e delle connesse modalità di esecuzione (cfr. circolare n. 240000 in data 30.10.1995 e successive modifiche). 4.1.1.2 Osservare le disposizioni impartite con la Circolare n. 262434/06 del 22.11.2006, concernente le procedure di controllo ed il monitoraggio degli accessi alle banche dati in uso al Corpo.
Stato	In attuazione
Soggetti responsabili	4.1.1.1 Comandanti di Reparto 4.1.1.2 Livelli gerarchici sovraordinati
Efficacia	Efficace strumento di neutralizzazione del rischio

N.B.: le misure di prevenzione elencate riguardano entrambi i rischi individuati

Monitoraggio

ID Misura	Fasi e tempi	Indicatori	Responsabili
4.1.1.1.	in sede di controlli/ispezioni		Referenti in sede territoriale (Comandanti Provinciali e Regionali)
4.1.1.2.	in sede di controlli/ispezioni		

Anagrafica processo-attività

Area	Sotto-area	Processo
Operazioni	Tutela Economia e Sicurezza	5. Svolgimento delle attività di controllo al codice della strada
Referente – Ufficio	Capo III Reparto Operazioni – Ufficio Tutela Economia e Sicurezza	

Fase processo/attività	5.1. Esecuzione verbalizzazione in materia di Codice della Strada.
Soggetti responsabili/coinvolti	Comandanti di Reparto / militari dipendenti incaricati allo svolgimento delle attività.

Eventi rischiosi

Descrizione rischio	5.1.1. Fenomeni di corruzione a favore di soggetti sottoposti a controllo o da verbalizzare; 5.1.2. Divulgazione a terzi di dati e informazioni riservate riguardanti, ad esempio, le modalità e i luoghi di espletamento del servizio.		
Categoria	- Orientare procedure/attività al fine di concedere favori/privilegi a portatori di interesse, dietro eventuale corresponsione di denaro o altre utilità; - Rivelazione di notizie riservate.		
Probabilità	Impatto	Livello di rischio	
Media	Alto	Alto	

Misure specifiche di trattamento del rischio

Misura di prevenzione	5.1.2.1. Impartire direttive specifiche già in occasione della redazione e consegna del foglio di servizio, ove verranno indicati i luoghi dove effettuare i controlli ed i relativi orari (Circ. n. 240000 in data 30 ottobre 1995 e successive modifiche). 5.1.2.2. Garantire una sistematica rotazione delle pattuglie (<i>cit.</i> Circ. n. 240000 in data 30 ottobre 1995). 5.1.2.3. Utilizzare l'apposito registro per il carico e lo scarico della modulistica, con numerazione progressiva timbro e firma di ogni esemplare. 5.1.2.4. Partecipare periodicamente ai controlli e comunicare alla sala operativa l'“inizio ascolto”, l'inizio di un controllo ed i relativi esiti. 5.1.2.5. Analizzare il foglio di servizio nella parte denominata “esecuzione del servizio”. 5.1.2.6. Effettuare un'istruzione periodica che abbia ad oggetto le corrette modalità di espletamento delle attività di servizio particolarmente esposte al rischio di condotte illecite, con specifico riguardo ai reati contro la Pubblica Amministrazione.
Stato	In attuazione
Soggetti responsabili	Comandanti di Reparto
Efficacia	Efficaci strumenti di neutralizzazione del rischio

Monitoraggio

ID Misura	Fasi e tempi	Indicatori	Responsabili
5.1.2.1.,5.1.2.2. 5.1.2.3.,5.1.2.4. 5.1.2.5.,5.1.2.6.	in sede di controlli/ispezioni		Referenti in ambito territoriale (Comandanti Provinciali o Regionali)

Anagrafica processo-attività

Area	Sotto-area	Processo
Operazioni	Tutela Economia e Sicurezza	6. Approfondimento segnalazioni di operazioni sospette
Referente – Ufficio	Capo III Reparto – Ufficio Tutela Economia e Sicurezza	

Fase processo/attività	6.1. Analisi pre-investigativa/approfondimento/conclusione
Soggetti responsabili/coinvolti	In fase di: - analisi pre-investigativa: Comandante NSPV/Capo Ufficio Analisi NSPV; - approfondimento e conclusione: Comandante di Reparto/Comandanti articolazioni interessate/Capo pattuglia.

Eventi rischiosi

Descrizione rischio	6.1.1. In fase di: - analisi pre-investigativa, trattasi di un processo complesso con potenziale impatto economico nei confronti di terzi utenti, che implica l'acquisizione di una significativa massa di dati riservati e di estrema delicatezza, con rischi di propalazione e quindi indebito uso; - approfondimento e conclusione, trattasi di un atto con effetti diretti nei confronti di utenti terzi con potenziale impatto economico nella sfera giuridica del destinatario.		
Categoria	Rivelazione di notizie riservate/violazione del segreto d'ufficio		
Probabilità	Impatto		Livello di rischio
Bassa/media	Altissimo		Alto/altissimo

Misure specifiche di trattamento del rischio

Misura di prevenzione	6.1.1.1. Attuazione delle disposizioni contenute nelle circolari: - nr. 83607/2012 “Attività della Guardia di Finanza a Tutela del Mercato dei Capitali” (in particolare nel Vol. I - Parte II – capitolo 4); - nr. 210557/2017 in data 7 luglio 2017 “Decreto legislativo 25 maggio 2017, n. 90 recante “Attuazione della Direttiva (UE) 2015/849 relativa alla prevenzione dell’uso del sistema finanziario a scopo di riciclaggio dei proventi delle attività criminose e di finanziamento del terrorismo. Decreto legislativo 25 maggio 2017, n. 92, “Disposizioni per l'esercizio dell'attività di compro oro. Preliminari direttive operative” (in particolare par. 3); - nr. 354828/2017 in data 23 novembre 2017 “Attuazione art. 8 Decreto Legislativo 21 novembre 2007, n. 231, come modificato dal Decreto Legislativo 25 maggio 2017, n. 90. Sottoscrizione protocolli d’intesa con la Direzione Nazionale Antimafia e Antiterrorismo”. - nr. 2900/INCC in data 29 maggio 2017 “Attività della Guardia di Finanza in materia di prevenzione e contrasto al finanziamento del terrorismo. Direttive operative e flussi di comunicazione” (in particolare par. 2).
Stato	In attuazione
Soggetti responsabili	Comandanti di Reparto e livelli gerarchicamente sovraordinati
Efficacia	Efficace strumento di neutralizzazione del rischio

Monitoraggio

ID Misura	Fasi e tempi	Indicatori	Responsabili
6.1.1.1.	in sede di controlli/ispezioni		Referenti in sede territoriale (C.ti Regionali)

Anagrafica processo-attività

Area	Sotto-area	Processo
Operazioni	Tutela Economia e Sicurezza	7. Ispezioni e controlli antiriciclaggio
Referente – Ufficio	Capo III Reparto – Ufficio Tutela Economia e Sicurezza	

Fase processo/attività	7.1. programmazione/approvazione/esecuzione/conclusione
Soggetti responsabili/coinvolti	In fase di: - programmazione: Comandanti di Reparto/Comandanti Gruppi NSPV; - approvazione: Comandante Provinciale/Comandante del NSPV; - esecuzione e conclusione: Direttore/Capo Pattuglia

Eventi rischiosi

Descrizione rischio	7.1.1. In fase di: - programmazione, trattasi di un processo altamente discrezionale che coinvolge direttamente un'unica persona ed indirettamente gli organi di staff di cui si avvale ivi compresi i responsabili delle articolazioni interne; - approvazione, trattasi di un processo che richiede una verifica nel merito delle scelte operate dalla linea gerarchica dipendente; - esecuzione e conclusione, trattasi di un atto con effetti diretti nei confronti di utenti terzi, con potenziale impatto economico nella sfera giuridica di destinatario.		
Categoria	Rivelazione di notizie riservate/violazione del segreto d'ufficio		
Probabilità	Impatto	Livello di rischio	
Bassa	Altissimo	Alto	

Misure specifiche di trattamento del rischio

Misura di prevenzione	7.1.1.1. Attuazione delle disposizioni contenute nelle circolari: - nr. 83607/2012 “Attività della Guardia di Finanza a Tutela del Mercato dei Capitali” (in particolare nel Vol. I - Parte II – capitolo 5); - n. 210557/2017 in data 7 luglio 2017 “Decreto legislativo 25 maggio 2017, n. 90 recante “Attuazione della Direttiva (UE) 2015/849 relativa alla prevenzione dell’uso del sistema finanziario a scopo di riciclaggio dei proventi delle attività criminose e di finanziamento del terrorismo. Decreto legislativo 25 maggio 2017, n. 92, recante “Disposizioni per l'esercizio dell'attività di compro oro. Preliminari direttive operative”.
Stato	In attuazione
Soggetti responsabili	Comandanti di Reparto e livelli gerarchicamente sovraordinati
Efficacia	Efficace strumento di neutralizzazione del rischio

Monitoraggio

ID Misura	Fasi e tempi	Indicatori	Responsabili
7.1.1.1.	in sede di controlli/ispezioni		Referenti in sede territoriale (C.ti Regionali)

Anagrafica processo-attività

Area	Sotto-area	Processo
Operazioni	Tutela Economia e Sicurezza	8. Svolgimento delle attività di controllo in materia di circolazione transfrontaliera di valuta
Referente – Ufficio	Capo III Reparto – Ufficio Tutela Economia e Sicurezza	

Fase processo/attività	8.1. Pianificazione/esecuzione/controllo
Soggetti responsabili/coinvolti	Comandante Regionale/Provinciale/Nucleo pef/Gruppo/Compagnia/Tenenza/Brigata

Eventi rischiosi

Descrizione rischio	8.1.1. Trattasi di un procedimento amministrativo discrezionale che può determinare effetti diretti nei confronti di utenti terzi, con potenziale impatto economico nella loro sfera giuridica. I rischi sono corruzione, collusione, omissioni ed abusi.		
Categoria	Rivelazione di notizie riservate/violazione del segreto d'ufficio		
Probabilità	Impatto	Livello di rischio	
Bassa	Altissimo	Alto	

Misure specifiche di trattamento del rischio

Misura di prevenzione	8.1.1.1. Attuazione delle disposizioni contenute: - nella circolare n. 83607/2012 “Attività della Guardia di Finanza a Tutela del Mercato dei Capitali” (in particolare nel Vol. I - Parte III – capitolo 3); - nella nota n. 92789/2017 del 23 marzo 2017 “Attività della Guardia di Finanza in materia di circolazione transfrontaliera di valuta”; - nel radiomessaggio n. 195516/2017 del 23 giugno 2017 “Attività della Guardia di Finanza in materia di circolazione transfrontaliera di valuta”.
------------------------------	---

Stato	In attuazione
Fasi e tempi	
Soggetti responsabili	Comandanti di Reparto e livelli gerarchicamente sovraordinati
Efficacia	Efficace strumento di neutralizzazione del rischio

Monitoraggio

ID Misura	Fasi e tempi	Indicatori	Responsabili
8.1.1.1.	in sede di controlli		Referenti in sede territoriale (C.ti Regionali)

Anagrafica processo-attività

Area	Sotto-area	Processo
Operazioni	Tutela Economia e Sicurezza	9. Attività di collaborazione a richiesta dell'Autorità di Vigilanza.
Referente – Ufficio	Capo III Reparto – Ufficio Tutela Economia e Sicurezza	

Fase processo/attività	9.1. Ricezione richiesta/esecuzione/conclusione
Soggetti responsabili/coinvolti	Comandante di Reparto/Responsabile articolazione interessata/Capo pattuglia

Eventi rischiosi

Descrizione rischio	9.1.1. Trattasi di attività con potenziale impatto economico nei confronti di terzi e per le quali è espressamente previsto l'obbligo del segreto d'ufficio in capo agli operanti.		
Categoria	Rivelazione di notizie riservate/violazione del segreto d'ufficio		
Probabilità	Impatto	Livello di rischio	
Bassa	Altissimo	Alto	

Misure specifiche di trattamento del rischio

Misura di prevenzione	9.1.1.1. Attuazione delle disposizioni contenute nella circolare nr. 83607/2012 “Attività della Guardia di Finanza a Tutela del Mercato dei Capitali” (in particolare nel Vol. II – capitolo 6).
Stato	In attuazione
Fasi e tempi	
Soggetti responsabili	Comandanti di Reparto e livelli gerarchicamente sovraordinati
Efficacia	Efficace strumento di neutralizzazione del rischio

Monitoraggio

ID Misura	Fasi e tempi	Indicatori	Responsabili
9.1.1.1.	in sede di controlli		Referenti in sede territoriale (C.ti Regionali)

Anagrafica processo-attività

Area	Sotto-area	Processo
Operazioni	Tutela Economia e Sicurezza	10. Attività di polizia giudiziaria di iniziativa/delegata
Referente – Ufficio	Capo III Reparto Operazioni – Ufficio Tutela Economia e Sicurezza	

Fase processo/attività	10.1. Svolgimento attività investigative di polizia giudiziaria e accertamenti connessi.
Soggetti responsabili/coinvolti	Comandanti di Reparto / militari incaricati allo svolgimento delle attività di servizio.

Eventi rischiosi

Descrizione rischio	10.1.1. Divulgazione a terzi di dati e informazioni riservate e/o coperte da segreto d'ufficio, dietro corresponsione di denaro o altre utilità. 10.1.2. Abuso dei poteri concessi dalla legge nell'ambito dello svolgimento delle attività. 10.1.3. Appropriazione indebita di beni sottoposti a sequestro/custodia.		
Categoria	- Rivelazione di notizie riservate o in violazione del segreto d'ufficio. - Commissione di condotte illecite abusando dei poteri connessi alle proprie qualifiche. - Gestione impropria dei beni sottoposti a sequestro.		
Probabilità		Impatto	Livello di rischio
Bassa/Media		Altissimo	Alto/Altissimo

Misure specifiche di trattamento del rischio

Misura di prevenzione	10.1.1.1. Impartire direttive specifiche già in occasione della redazione e consegna del foglio di servizio, favorendo un dialogo costruttivo finalizzato ad una piena condivisione degli obiettivi e dell'attività di p.g. e delle connesse modalità di esecuzione (Circolare n. 240000 in data 30.10.1995 e successive modificazioni); 10.1.1.2. monitorare l'evoluzione del contesto investigativo, anche mediante partecipazione diretta ai singoli atti di p.g. e/o attraverso frequenti confronti con la pattuglia incaricata delle indagini, anche per l'immediata risoluzione di eventuali criticità; 10.1.1.3. assumere contatti diretti con l'Autorità Giudiziaria procedente; 10.1.1.4. controllare gli accessi alle banche dati da parte dei militari alle dipendenze, come previsto dalla Circolare n. 262434/06 in data 22.11.2006 e successive modificazioni; 10.1.1.5. effettuare controlli specifici, anche a scandaglio, in sede di visite ispettive (Circolare n. 8600 in data 10.01.2002 e successive modificazioni); 10.1.1.6. applicare puntualmente le disposizioni di cui alla circolare n. 356254 in data 05.12.2014, afferente alle procedure di carico e scarico dei materiali sequestrati sul registro dei reperti, e verificare periodicamente lo stato del magazzino reperti e l'integrità dei sigilli.
Stato	In attuazione
Fasi e tempi	
Soggetti responsabili	10.1.1.1., 10.1.1.2., 10.1.1.3., 10.1.1.4. e 10.1.1.6.: Comandanti di Reparto 10.1.1.4. e 10.1.1.5.: Livelli gerarchici sovraordinati
Efficacia	Efficace strumento di neutralizzazione del rischio

Monitoraggio

ID Misura	Fasi e tempi	Indicatori	Responsabili
10.1.1.1., 10.1.1.2., 10.1.1.3., 10.1.1.4., 10.1.1.5., 10.1.1.6.	in sede di controlli/ispezioni		Referenti in sede territoriale (Comandanti Provinciali e Regionali)

Anagrafica processo-attività

Area	Sotto-area	Processo
Operazioni	Aeronavale	11. Controlli in mare per attività di prevenzione generica
Referente – Ufficio	Capo III Reparto – Centrale Operativa	

Fase processo/attività	11.1. Emanazione ordine di operazione
Soggetti responsabili/coinvolti	Comandante del Comando Operativo Aeronavale – Comandanti di Gruppo Aeronavale – Comandanti di Reparto Operativo Aeronavale – Comandanti di Stazione Navale – Comandante di Sezione Operativa Navale – Ufficiali in Comando Tattico (O.T.C.)

Eventi rischiosi

Descrizione rischio	11.1.1. Divulgazione a terzi di dati e informazioni riservate riguardanti le modalità e i luoghi di espletamento del servizio 11.1.2. Concedere favori/privilegi a soggetti portatori di interesse (potenzialmente interessati ad attività di controllo)		
Categoria	Rivelazione di notizie riservate/violazione del segreto d'ufficio Orientare procedure/attività al fine di concedere favori/privilegi a portatori di interesse		
Probabilità	Impatto	Livello di rischio	
Molto Bassa	Medio	Basso	

Misure specifiche di trattamento del rischio

Misura di prevenzione	11.1.2.1. Controllo da parte del livello gerarchico sovraordinato, anche in fase successiva all'esecuzione del servizio (e in sede di attività ispettiva)
Stato	In attuazione
Fasi e tempi	
Soggetti responsabili	C.ti di Reparto aeronavale di livello sovraordinato rispetto al Comandante che ha emanato l'ordine
Efficacia	Efficace strumento di neutralizzazione del rischio

Monitoraggio

ID Misura	Fasi e tempi	Indicatori	Responsabili
11.1.1.1.	in sede di controlli/ispezioni		Referenti in sede territoriale (C.ti Regionali e/o equiparati)

Fase processo/attività	11.2. Esecuzione del controllo a mare
Soggetti responsabili/coinvolti	Comandante dell'unità navale – militari partecipanti al controllo

Eventi rischiosi

Descrizione rischio	11.2.1. Concedere favori/privilegi a soggetti sottoposti a controllo		
Categoria	Orientare procedure/attività al fine di concedere favori/privilegi a portatori di interesse		
Probabilità	Impatto	Livello di rischio	
Molto Bassa	Medio	Basso	

Misure specifiche di trattamento del rischio

Misura di prevenzione	11.2.1.1. Presenza a bordo, anche saltuaria, del Comandante del Reparto aeronavale 11.2.1.2. Composizione equipaggio (numero di componenti elevato) 11.2.1.3. Costante scambio di informazioni con la Sala operativa di riferimento
Stato	In attuazione
Fasi e tempi	
Soggetti responsabili	C.ti di Reparto aeronavale – Comandanti di unità navali
Efficacia	Efficace strumento di neutralizzazione del rischio

Monitoraggio

ID Misura	Fasi e tempi	Indicatori	Responsabili
11.2.1.1.	in sede di controlli/ispezioni		Referenti in sede territoriale (C.ti Regionali e/o equiparati)
11.2.1.2.			
11.2.1.3.			

Anagrafica processo-attività

Area	Sotto-area	Processo
Operazioni	Tutela Mercati dei beni e servizi	12. Controlli in materia di contraffazione, tutela del <i>made in Italy</i> e normativa sui diritti d'autore
Referente – Ufficio	Capo III Reparto – Ufficio Tutela Uscite e Mercati	

Fase processo/attività	12.1. Pianificazione/esecuzione/controllo
Soggetti responsabili/coinvolti	Comandante di Reparto e Ufficiali/Ispettori delegati

Eventi rischiosi

Descrizione rischio	12.1.1. Divulgazione a terzi di dati e informazioni riservate riguardanti le modalità e i luoghi di espletamento del servizio 12.1.2. Concedere favori/privilegi a soggetti sottoposti a controllo 12.1.3. Appropriazione indebita dei beni da sottoporre a sequestro		
Categoria	Rivelazione di notizie riservate/violazione del segreto d'ufficio Orientare procedure/attività al fine di concedere favori/privilegi a portatori di interesse Appropriazione indebita/Utilizzo improprio		
Probabilità	Impatto	Livello di rischio	
Molto Bassa	Alto	Medio	

Misure specifiche di trattamento del rischio

Misura di prevenzione	12.1.3.1. impartire direttive specifiche già in occasione della redazione e consegna del foglio di servizio, favorendo un dialogo costruttivo finalizzato ad una piena condivisione degli obiettivi e dell'attività amministrativa o di p.g. e delle connesse modalità di esecuzione; 12.1.3.2. monitorare l'evoluzione del contesto investigativo, anche mediante partecipazione diretta ai singoli atti amministrativi o di p.g. e/o attraverso frequenti confronti con la pattuglia incaricata delle indagini, anche per l'immediata risoluzione di eventuali criticità; 12.1.3.3. assumere contatti diretti con l'Autorità Giudiziaria procedente o con altre Autorità o Enti coinvolti nel contesto; 12.1.3.4. controllare gli accessi alle banche dati da parte dei militari alle dipendenze, come previsto dalla Circolare n. 262434/06 in data 22.11.2006 e successive modificazioni; 12.1.3.5. effettuare controlli specifici, anche a scandaglio, in sede di visite ispettive (Circolare n. 8600 in data 10.01.2002 e successive modificazioni); 12.1.3.6. applicare puntualmente le disposizioni di cui alla circolare n. 356254 in data 05.12.2014, afferente le procedure di carico e scarico dei materiali sequestrati sul registro dei reperti, e verificare periodicamente lo stato del magazzino reperti e l'integrità dei sigilli.
Stato	In attuazione
Fasi e tempi	
Soggetti responsabili	12.1.3.1., 12.1.3.2., 12.1.3.3., 12.1.3.4. e 12.1.3.6.: Comandanti di Reparto 12.1.3.4. e 12.1.3.5.: Livelli gerarchici sovraordinati
Efficacia	Efficace strumento di neutralizzazione del rischio

Monitoraggio

ID Misura	Fasi e tempi	Indicatori	Responsabili
12.1.1.1.,12.1.1.2., 12.1.1.3.,12.1.1.4., 12.1.1.5.,12.1.1.6.	in sede di controlli/ispezioni		Referenti in sede territoriale (Comandanti Provinciali e Regionali)